



UNCEM

**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani**

Roma, 14 maggio 2009
Prot. N. 566

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio Berlusconi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 360
00187 ROMA

Al Sottosegretario di Stato
Dott. Gianni Letta
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 360
00187 ROMA

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile
Dott. Guido Bertolaso
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA

Oggetto: Esiti incontro UNCEM 13 maggio 2009 a L'Aquila con Sindaci Comuni montani e Presidenti Comunità montane. Comunicazione proposte -

Come preannunciato con la lettera dell'8 maggio scorso, nella giornata di ieri si è tenuto a L'Aquila, presso l'Auditorium della Scuola sottufficiali della Guardia di Finanza, l'incontro degli organi dirigenti dell'UNCEM con i Sindaci dei Comuni montani e i Presidenti delle Comunità montane colpiti dal sisma del 6 aprile, cui ha partecipato anche il Sindaco de L'Aquila Massimo Cialente, l'Assessore provinciale Pio Allevi e rappresentanti delle componenti economiche e imprenditoriali del territorio.

La riunione ha visto la presenza di circa 200 amministratori abruzzesi tra Sindaci, Presidenti di Comunità montana, rappresentanti del governo provinciale ed esponenti del mondo produttivo nazionale e locale, con i quali sono state approfondite tutte le tematiche relative alla fase dell'emergenza e della ricostruzione, con particolare riferimento ai contenuti del decreto legge n. 39/2009, in ordine al quale sono emerse precise richieste di modifiche e integrazioni, che di seguito sintetizziamo:

1. inserimento nell'elenco dei 49 Comuni indicati nel decreto del Commissario Delegato n. 3/2009 anche di quei piccoli Comuni montani abruzzesi non ricompresi nell'area del cratere che hanno tuttavia riportato danni significativi alle cose e subito il blocco delle piccole attività commerciali;



**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
UNCEM montani**

2. all'articolo 2, comma 4, riconoscere ai Sindaci dei Comuni interessati un ruolo di coinvolgimento codecisionale e non meramente consultivo nella localizzazione delle aree destinate alla ricostruzione degli edifici distrutti o non più agibili;
3. inserimento nel decreto legge di una specifica deroga per attribuire risorse aggiuntive/compensative di bilancio agli enti locali Comuni e Comunità montane, rispetto alle vigenti normative, affinché possano continuare ad erogare servizi essenziali alla popolazione, quali raccolta e smaltimento rifiuti, sgombero strade, servizi igienico-sanitari ecc., in presenza di una situazione di blocco delle entrate prodotto dal sisma;
4. riconoscimento di contributi pari al 100 per cento dei danni subiti dagli immobili dei cittadini sia residenti che non residenti in tutti i Comuni interessati, in ragione della forte incidenza di seconde case e della prevalente economia turistica dei territori d'Abruzzo;
5. previsione dell'istituzione di una "zona franca", con specifiche misure di particolare favore per cittadini ed imprese a fini fiscali e derogatori, sull'area omogenea comprensiva sia del capoluogo de L'Aquila che di tutti i Comuni variamente danneggiati dal sisma;
6. concessione, a favore dei Sindaci dei Comuni coinvolti dal terremoto che siano lavoratori dipendenti, pubblici o privati, e che non siano collocati in aspettativa, della possibilità di esperire a tempo pieno la loro attività di autorità locali di protezione civile, superando il vincolo delle 48 ore di permessi consentiti dall'art. 79, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000 sull'ordinamento locale.

Ci pregiamo pertanto di rappresentare tali peculiari istanze provenienti dagli Amministratori locali della montagna abruzzese, con viva preghiera di considerazione e di recepimento da parte dell'Esecutivo.

Si ringrazia per l'attenzione e si coglie l'occasione per inviare i migliori distinti saluti.


IL PRESIDENTE
Enrico Borghi